

Un colossale sbarco per attaccare le Fortezza Europa

L'apertura del secondo fronte ad Occidente, tanto necessario per sconfiggere Hitler e il nazismo quanto invocato dall'alleato sovietico, intanto massicciamente e sanguinosamente impegnato ad Oriente, avvenne formalmente il 6 giugno 1944, quando due divisioni USA e una britannica misero piede in Normandia, sorprendendo la difesa tedesca. L'operazione, denominata Overlord, era stata colossale sin nella pianificazione, che prevedeva lo spostamento attraverso la Manica di quasi tre milioni di uomini. Alcune cifre riferite solo ai primissimi giorni di combattimento sono indicative: 4000 mezzi da sbarco, 600 navi da guerra, 176.000 uomini, 2.500 bombardieri pesanti che "preparano" il terreno con 10.000 tonnellate di bombe e 7000 caccia che sorvegliano e controllano l'area. In due mesi più di due milioni di uomini avevano attraversato la Manica: le perdite alleate erano non trascurabili (40.000 morti, 170.000 feriti, 20.000 "dispersi") ma quelle tedesche assai maggiori (700.000 uomini). L'attacco alla "Fortezza Europa" era cominciato; la sorte del conflitto, già invertita a favore degli alleati dalla fine del 1943 su vari fronti, appariva sempre più segnata.